



COMUNE DI MARUGGIO

PROVINCIA DI TARANTO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

VIA VITTORIO EMANUELE, 41 – C.A.P. 74020

PEC: suap.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it - Tel. 099/9701223

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI COMPRESI NEL PIANO DELL'AREA P.I.P.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1159 del 07/12/1981 si approvavano le Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano di Fabbricazione per Insediamenti Produttivi;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 09/06/1999, si approvava in via definitiva il Piano per gli Insediamenti Produttivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n° 56/80, che occupava un'area territoriale di mq. 70.000 di cui un'area fondiaria di mq. 39.984 suddivisa in 46 lotti;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 406 del 26/09/1999, venivano approvati i relativi punteggi da utilizzare per la valutazione delle domande per l'assegnazione delle aree di che trattasi nonché lo schema del manifesto pubblico;
- l'Amministrazione Comunale di Maruggio ha proceduto alla acquisizione delle aree interessate alla variante al P.I.P., approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 01/08/2002, giusto Decreto di Esproprio Definitivo n° 25 del 16/03/2004 emesso dal Responsabile del Servizio del Comune di Maruggio;
- a seguito della predetta concessione di finanziamento da parte del CIPE per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, è risultato necessario procedere ad una nuova rideterminazione del prezzo di cessione delle aree P.I.P. e ad una rimodulazione del bando e degli atti propedeutici e successivi alle assegnazioni delle aree stesse;
- con delibera di C.C. n. 37 del 18/11/2006 si approvava e pubblicava il primo bando di assegnazione zona PIP;
- con delibera di G.C. n. 99 del 23/05/2011 veniva deliberato di riaprire i termini per l'assegnazione dei lotti artigianali ed industriali approvando un nuovo bando (II° bando) avente i medesimi requisiti di quello precedente;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2016 sono state approvate le modifiche al suddetto bando, in particolare agli artt. 2, 6 e 9, al fine di individuare i futuri assegnatari dei lotti disponibili compresi nel Piano dell'area P.I.P.;
- con atto n. 47 dell'08/03/2016 la Giunta comunale ha deliberato la riapertura dei termini di assegnazione dei lotti compresi nel Piano dell'area P.I.P. - III° Bando;
- con atto n. 69 del 29/03/2016 la Giunta comunale ha stabilito l'adeguamento all'indice Istat del prezzo di cessione dei lotti;
- con determina dirigenziale n. 109 del 13/04/2016 del Responsabile S.U.A.P. sono stati approvati i relativi atti e schemi di bando e lettere / manifestazione di interesse per l'assegnazione dei lotti;
- con delibera di C.C. n. 59 del 31.10.2017 è stata approvata una variante normativa alla zona P.I.P. riguardante le destinazioni d'uso;
- con delibera di C.C. n. 39 del 19/11/2020 è stato approvato il nuovo regolamento zona PIP del Comune di Maruggio disciplinante le modalità ed i termini di assegnazione e gestione dell'iter procedurale di assegnazione delle aree in zona PIP;

Art. 1 - Finalità

- l'Amministrazione comunale intende procedere all'assegnazione, a titolo di proprietà, dei lotti edificabili compresi nell'area P.I.P., aventi la seguente numerazione: n. 10 e 15, n. 18 e 21, n. 25 e 27, n. 35 e n. 36, come

riportati nella **planimetria (Allegato C)** facente parte integrante e sostanziale del presente bando, per la realizzazione di impianti di carattere artigianale, industriale, commerciale, turistico e ricettivo in genere.

Art. 2 – Beneficiari

Possono concorrere all'assegnazione dei lotti le imprese, costituite in forma singola o associata, consorzi di imprese e le società consortili, anche in forma cooperativa, enti pubblici ed aziende a partecipazione statale. La qualifica di esercente attività produttive dovrà essere comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese, quale impresa attiva, o da certificazioni equipollenti nel caso di imprese non aventi sede in Italia. Non saranno ammesse quelle attività che, pur rientrando nella classificazione di cui all'art. 1, si concretizzano esclusivamente nella realizzazione di attività di produzione di energia, depositi, area di sosta e/o di custodia, magazzini, uffici o altro che non siano complementare ed accessori all'attività produttiva.

Le imprese assegnatarie dei lotti dovranno rispettare quanto indicato nel presente Bando, nel P.d.F., nel Piano per gli Insediamenti Produttivi approvato con Delibera di G.C. n° 13 del 09/06/1999 e nel Progetto di Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi approvata con Delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 01/08/2002 e delibera di C.C. n. 59 del 31.10.2017, nonché quanto previsto dal nuovo regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. n. 39 del 19/11/2020.

In particolare, in base al tipo di attività produttiva proposta dovranno essere osservate le seguenti norme:

1. l'attività industriale potrà essere attuata solo e soltanto qualora l'intervento sia da prevedersi sui lotti n. 35 o n. 36 o sia inquadrato in lotto sommatoria di due lotti adiacenti di mq. 588 ciascuno e comunque tali da ricomporre una superficie minima di mq. 1.176;
2. la destinazione d'uso di ciascun opificio sarà quella prevalente in termini di superficie utile, in analogia a quanto sancito dall'art. 23 ter DPR. N.380/2001;
3. per le attività commerciali e/o direzionali, e/o turistico-ricettive in genere a destinazione prevalente, all'interno del lotto di intervento, dovrà, in ogni caso, essere assicurata una superficie minima di 40 mq. di spazio, escluse le sedi varie, per ogni 100 mq. di superficie lorda di attività, da destinare a parcheggi alle utenze.

Art. 3 – Modalità di partecipazione - Documentazione

Gli interessati all'assegnazione dei lotti devono produrre a pena di esclusione, **istanza di partecipazione in bollo da € 16,00** sotto forma di autocertificazione, **utilizzando esclusivamente l'Allegato A** al presente bando, indirizzata al Sindaco del Comune di Maruggio, Via Vittorio Emanuele 41 – CAP 74020, **a partire dal giorno 12/01/2021 e non oltre le ore 12:00 del giorno 10/02/2021**, completa di tutta la documentazione prevista come di seguito descritta, in apposito plico sigillato (con timbro o ceralacca e firma) mediante consegna a mano o mediante raccomandata a.r. a mezzo del servizio postale, nel qual caso farà fede la data di ARRIVO e PROTOCOLLO dell'istanza, che dovrà riportare in modo visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI UBICATI NELL'AREA PIP DEL COMUNE DI MARUGGIO" - RISERVATO – NON APRIRE".

Gli operatori economici interessati all'assegnazione dei lotti devono possedere, a pena d'esclusione, i seguenti requisiti minimi che dovranno essere regolarmente documentati:

1. iscrizione alla CCIAA;
2. assenza per il titolare di ditta individuale e per gli amministratori con poteri di rappresentanza per la società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno.

All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione, n. DUE buste, contraddistinte rispettivamente con le lettere "A" e "B" che dovranno essere chiuse e adeguatamente sigillate (con timbro o ceralacca e firma), così formate:

- **BUSTA A** recante la dicitura esterna: "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere, l'**istanza di partecipazione** alla gara, in bollo da Euro 16,00, del tutto conforme al fac-simile **Allegato A** al presente Bando, debitamente compilata e sottoscritta dall'offerente;
- **BUSTA B** recante la dicitura esterna: "**OFFERTA TECNICA**" che dovrà contenere:
 - a) "Allegato B" - "Scheda descrittiva-informativa dell'iniziativa";

- b) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale con dicitura di vigenza non anteriore a 3 mesi; nel caso di consorzio o di società consortile, copia autentica dell'atto costitutivo o dello statuto, nonché certificato della Camera di Commercio relativo a ciascuna impresa consorziata destinataria del programmato intervento;
- c) Certificato del casellario giudiziario in originale o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante che il titolare delle imprese individuali, il legale rappresentante e i soci delle società semplici ed in nome collettivo, gli amministratori dei soci delle società in accomandita semplice, gli amministratori delle Srl e delle SpA ed i soci delle società cooperative, non devono avere ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
- d) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di avere attivato procedure in tal senso;
- e) Copia in carta semplice dell'ultimo bilancio aziendale e dell'ultima dichiarazione annuale dell'IVA;
- f) Idonea certificazione inerente al possesso di referenze bancarie contenenti esplicito riferimento al progetto di investimento presentato ed al capitale proprio dato per disponibile nella domanda di assegnazione;
- g) Schema progettuale di massima dell'intervento programmato, sottoscritto da tecnico abilitato e corredato da relazione descrittiva tecnico finanziaria dell'insediamento con quantificazione delle aree coperte, degli impianti da installare, delle macchine ed attrezzature previste, distinguendo quelle di cui si è già in possesso da quelle da acquistare;
- h) **Ricevuta di versamento del deposito cauzionale nella misura del 5% del costo del suolo**, da effettuarsi sul c/c postale n. 12997748 intestato al Comune di Maruggio - Servizio Tesoreria Comune di Maruggio oppure mediante bonifico bancario intestato a Comune di Maruggio - Servizio Tesoreria - codice iban – IT 37 B 01030 78940 00000 1911196 ed inserendo come causale “Domanda assegnazione lotti zona P.I.P. - Bando 2021”;
- i) Ogni altro documento idoneo a dimostrare un titolo di priorità dell'assegnazione del lotto e/o la sussistenza delle situazioni cui è connessa l'attribuzione di punteggi a norma degli artt. 6 e 7 del presente bando.
- j) Dichiarazione di aver preso conoscenza del presente bando e di accettare incondizionatamente le norme;

Per i consorzi, la domanda dovrà contenere, in aggiunta, la specificazione dei seguenti dati:

- a) Ragione sociale, sede, dati anagrafici del legale rappresentante (solo per i consorzi);
- b) L'indicazione delle imprese consorziate destinatarie del programmato insediamento e dell'attività di ciascuna di esse;
- c) La superficie richiesta da ciascuna impresa consorziata nonché la superficie totale richiesta dal consorzio.

Possono essere richiesti, in unica domanda, anche più lotti contemporaneamente, sulla base di un valido progetto di attività produttiva.

I soggetti riuniti devono tutti avere, a pena di esclusione, i requisiti minimi richiesti dal presente Bando.

Qualora specifiche esigenze imprenditoriali lo richiedono, sono consentite domande per l'assegnazione di più lotti contigui, da accorpate per la realizzazione di un intervento unitario (max 2 per i lotti artigianali e max 3 per quelli industriali). In tal senso, la Commissione che sarà incaricata dal Comune di Maruggio per l'espletamento delle attività istruttorie delle domande di assegnazione dei lotti in area P.I.P., si riserverà di esaminare la proposta in relazione alle esigenze dell'impresa, al progetto che intende realizzare e alle altre richieste pervenute al Comune.

Art. 4 – Elenco dei lotti

Sono complessivamente disponibili e messi a bando n. 8 lotti, tutti aventi plurima destinazione: **impianti di carattere artigianale, industriale, commerciale, turistico e ricettivo in genere**, ad eccezione dei lotti di superficie di mq. 588 per i quali, l'attività industriale, potrà essere esplicita solo su proposta organica con assemblamento di lotti adiacenti tali da ricomporre una superficie di mq. 1.176; i lotti sono contrassegnati con la seguente numerazione: n. 10 e 15, n. 18 e 21, n. 25 e 27, n. 35 e n. 36, come di seguito riportato:

Nr. Lotti	SI Superf. Lotti in Mq	Scc Superf. Coperta 40% Mq	Area a verde 8 % Mq.	Area privata a parcheggio. Mq.	Altezza fabbric. Ml.	Altezza interna abitaz. e uffici Ml.	Volume fabbric. Mc.	Volume minimo abitaz. e uffici Mc.	Volume totale Mc.	C.L. Costo del Lotto a € 10,00 mq.
10	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
15	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
18	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
21	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
25	588	235,20	47	264, 60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
27	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€5.880
35	1176	470,40	97	529	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	3.457,44	70,56	3.528	€11.760
36	1176	470,40	97	529	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	3.457,44	70,56	3.528	€11.760

Si riportano di seguito le caratteristiche dei lotti:

- l'indice di fabbricabilità fondiaria, mc./mq. è pari a 3,29 per tutti i lotti;
- il rapporto di copertura della superficie del lotto fondiario è pari al 40 % dell'intera superficie del lotto medesimo;
- le altezze dei corpi di fabbrica devono essere contenute tra l'altezza minima di m. 4,50 e l'altezza massima di m. 7,50. Possono superare tale limite, fino ad una altezza massima di m. 10, tutti quei "capannoni" destinati ad attività il cui esercizio necessita di struttura verticale superiore ai m. 7,50 (corpi speciali);
- le altezze interne delle abitazioni – ufficio, annesse ai capannoni devono essere contenute tra: H min. = m. 3,00 e H max = m. 3,50;
- è consentita la realizzazione di volumi per abitazioni e uffici nel limite del 2% del volume dell'intero edificio;

- i piazzali, i parcheggi e gli spazi coperti devono avere una superficie pari a 3 mq. per ogni 20 mc. di costruzione; inoltre si possono realizzare parcheggi coperti, nell'ambito dei lotti, con coperture metalliche, in legno o del tipo "gregato – smontabile", per una superficie non superiore al 5% dell'area complessiva e di $H < o = a$ m. 2,50;
- le recinzioni di ogni lotto dovranno essere realizzate con muro non più alto di m. 2,40; lungo i fronti stradali è fatto obbligo di recinzione con muretto alto m. 1,00 e sovrastante ringhiera in ferro alta m. 1,40;
- per ogni lotto si dovrà procedere alla piantumazione ed alla formazione di verde a basso ed alto fusto, distribuito principalmente lungo le recinzioni e, sempre, sui fronti stradali, nella percentuale dell'8% della superficie dell'area fondiaria; tra la viabilità e i lotti a destinazione pubblica deve esservi una fascia minima di verde della profondità di m. 5,00;
- i lotti artigianali sono accorpabili nel numero massimo di 2 mentre i lotti industriali sono accorpabili nel numero massimo di 3, previa verifica dell'effettiva utilità di tale superficie per l'investimento imprenditoriale;
- per i lotti accorpati, anche le superfici e le volumetrie edificatorie possono essere accorpate nel rispetto dei limiti edificatori previsti in ciascun lotto.

Art. 5 – Commissione

Una Commissione tecnica composta da n. 3 membri nominata dal Responsabile del Servizio Attività Produttive, compiute le valutazioni, procede alla formulazione della graduatoria in applicazione dei criteri riportati nel bando. In sede di istruttoria delle istanze pervenute, la Commissione nei casi di carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, ed in particolare in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dei documenti di gara, può richiedere precisazioni ed integrazioni. Ciò non sarà ammissibile per i casi afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica. La commissione assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Le spese di compenso per gli eventuali membri di commissione esterni all'amministrazione sono a carico della Ditta risultata aggiudicatrice. Detto onere non potrà superare la somma di € 2.000,00 e saranno liquidate al comune contestualmente alla stipula della concessione.

Art. 6 – Punteggi

La graduatoria è formulata con l'attribuzione dei punteggi cumulabili qui di seguito indicati:

- a) Imprese già ammesse a finanziamento pubblico per l'attività per la quale è programmato l'insediamento - **Punti 15**;
- b) Imprese che all'epoca della domanda hanno sede in aree ricadenti in zona A, B, C del vigente strumento urbanistico del Comune - **Punti 15**;
- c) Imprese che intendono ampliare impianti produttivi già esistenti ed insediati nella zona delimitata dall'intero P.I.P. - **Punti 15**;
- d) Imprese che rispettino i canoni della bioedilizia e dell'ecosostenibilità - **Punti 10**;
- e) Imprese che abbiano la sede dell'attività in immobili in locazione - **Punti 05**;
- f) Per ciascun dipendente dell'impresa in servizio per almeno 12 mesi continuativi nell'anno precedente a quello della domanda di assegnazione del lotto - **Punti 01 per ogni dipendente fino a un massimo di 15 unità**;
- g) Consorzi di imprese legalmente costituiti o società consortili, anche in forma cooperativa - **Punti 5**.

La commissione attribuisce il punteggio solo in presenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio hanno precedenza enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dai contratti l'area ai sensi dell'art 27 della L. n. 865/71.

A parità di punteggio delle imprese collocate in graduatoria all'ultimo posto utile, i lotti vengono assegnati tramite sorteggio da espletarsi a cura della Commissione tecnica in seduta pubblica.

Nel caso di presentazione di un'unica domanda da parte di più soggetti riuniti (es. consorzi), il punteggio di cui ai suddetti punti potrà essere dedotto dall'esame della documentazione allegata alla domanda.

Art. 7 – Criteri generali di assegnazione

L'individuazione dei lotti da assegnare è effettuata dalla Commissione Tecnica tenendo conto anche dell'organico raggruppamento delle strutture in relazione all'attività di ciascuna, dell'entità dell'iniziativa e della dimensione dell'azienda, seguendo, ove possibile, il criterio dell'accorpamento dei settori produttivi, nonché, nel rispetto di eventuali preferenze formulate nella domanda, ove motivata da particolari esigenze tecniche.

Nell'assegnazione dei lotti è adottato, di norma, un criterio che consenta all'Amministrazione di provvedere contemporaneamente e in modo organico alla realizzazione delle eventuali urbanizzazioni e infrastrutture mancanti; là dove se ne ravveda la fattibilità le stesse potranno essere assegnate in tutto o in parte al soggetto assegnatario di un lotto in applicazione dell'art. 28bis DPR. N. 380/2001. In tale ultimo caso si procederà allo scomputo totale o parziale sugli oneri di urbanizzazione primaria.

La graduatoria è pubblicata per 15 giorni all'Albo Pretorio ed ha validità di 2 anni dal termine finale della sua pubblicazione.

Può essere proposto ricorso amministrativo entro 10 giorni dalla data finale di affissione all'Albo, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Responsabile del Servizio Attività Produttive.

Nei successivi 10 giorni la Commissione Tecnica esamina i ricorsi ed eventualmente riformula la graduatoria. Le assegnazioni di nuovi lotti che dovessero rendersi disponibili avverranno nel rispetto della graduatoria.

Nei casi in cui non si concretizzasse il trasferimento delle aree assegnate nei tempi e nei modi previsti dal presente bando ovvero in caso di formale rinuncia degli aventi diritto, l'amministrazione comunale è tenuta a richiedere alle ditte ultime collocate in graduatoria, fino ad esaurimento, l'eventuale disponibilità all'acquisizione delle aree, inviando lettera raccomandata con avviso di ricezione cui dovrà essere data risposta nel termine tassativo di 10 giorni dalla ricezione. Farà fede il timbro postale di spedizione o la data di consegna tramite PEC.

Lo scorrimento della graduatoria sarà effettuato anche nei casi di revoca di assegnazione per uno qualunque dei seguenti casi:

- Entro 90 giorni dalla data di cui sopra, verrà stipulata da parte del Comune apposita convenzione con l'assegnatario. Scaduto tale termine, senza nessun preavviso da parte del destinatario, lo stesso sarà ritenuto rinunciatario;
- Il beneficiario, una volta firmata la convenzione di accettazione del lotto, entro 60 gg. dovrà presentare il progetto dell'immobile da costruire e la richiesta del Titolo Unico. Entro 36 mesi dal rilascio del Titolo Unico, il beneficiario dovrà completare l'investimento, presentando la comunicazione di fine lavori, con eventuale proroga di 6 mesi nel caso di imprevisti causati da forza maggiore, altrimenti l'amministrazione comunale procederà alla revoca del provvedimento di assegnazione del lotto, dandone comunicazione all'impresa.
- qualora il soggetto convenzionato abbia dato inizio ai lavori di costruzione dell'insediamento produttivo e non intenda completarlo, il Comune può autorizzare la vendita diretta di quanto costruito a terzi, che con priorità alle ditte della graduatoria non assegnatarie secondo il suo ordine ed in subordine già assegnatarie, che subentrano nella concessione.
- Il beneficiario del lotto, entro un anno dalla data di ultimazione dell'investimento (comunicazione di fine lavori del Titolo Unico rilasciato), dovrà attuare tutti gli impegni previsti nella convenzione, pena la revoca del provvedimento di assegnazione del lotto, secondo le modalità stabilite dalla stessa.

Art. 8 – Facoltà di deroga

Nell'evenienza di istanze di insediamento di aziende o di loro consorzi di valenza nazionale e/o internazionale, ovvero di aziende o loro consorzi che introducano, nei settori di riferimento indicati nell'art. 3, oggettivi elementi di innovazione e/o di forte valenza occupazionale e/o economica e/o ambientale, ovvero nel caso in cui adempimenti dell'Ente non consentano il rispetto dei tempi imposti dagli enti erogatori di contributi e/o sovvenzioni per la realizzazione degli interventi, il Consiglio Comunale, previa positiva istruttoria dell'ufficio competente, può con proprio atto ed in deroga alla procedura disciplinata dal presente bando, autorizzare l'assegnazione diretta delle aree richieste, disciplinandone gli specifici contenuti con apposita convenzione, il cui schema è dallo stesso Consiglio approvato contestualmente all'assegnazione dell'area.

Art. 9 – Assegnazione successive (a sportello)

Durante il biennio di validità della graduatoria di cui al presente bando, saranno prese in considerazione tutte le richieste che perverranno dopo il suo eventuale esaurimento, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande possono essere proposte a questo Comune con le modalità di cui all'art. 3.

Sulla base dei lotti non assegnati mediante il presente Bando di Assegnazione, con cadenza biennale a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, il responsabile del procedimento, cura l'istruttoria delle domande pervenute, seguendo l'ordine di Protocollo, verificando il possesso dei requisiti previsti dal bando e proponendo al Consiglio Comunale l'accoglimento o meno della richiesta e la conseguente assegnazione dell'area.

In ogni caso, il RUP non potrà procedere all'istruttoria di alcuna proposta che pervenga nei seguenti casi:

- imprese già riconosciute assegnatarie di altri lotti in zona PIP che non hanno dato corso nei tempi previsti all'avvio dell'attività in ottemperanza alla convenzione stipulata;
- qualunque impresa che abbia in atto un contenzioso con l'Ente.

I criteri minimi attraverso i quali il responsabile del servizio potrà esaminare favorevolmente tali proposte, sono:

1. l'indice di occupazione garantito minimo deve essere non inferiore a 2 unità con contratto lavorativo subordinato a tempo pieno ed indeterminato;
2. tempo massimo per la stipula della convenzione: massimo 2 mesi dalla delibera di accoglimento in Consiglio Comunale;
3. tempi per l'esecuzione dell'opificio e per l'avvio dell'attività: massimo 36 mesi dal rilascio del Titolo Unico Autorizzativo, con eventuale proroga di 6 mesi nel caso di imprevisti causati da forza maggiore.

Qualora sullo stesso lotto pervengano più domande, prima dell'espressione del Consiglio Comunale, in aggiunta a tali requisiti minimi, verranno utilizzati i criteri di cui agli artt. 6 e 7.

In caso di esito positivo, nei successivi 30 giorni il responsabile del servizio emana la determinazione di assegnazione, dandone comunicazione all'interessato. Su di essa delibera il Consiglio Comunale circa l'assegnazione del lotto sulla base della relazione del responsabile. In caso di esito negativo, dovrà esserne data immediata comunicazione all'interessato, il quale potrà proporre eventuali osservazioni che verranno valutate con le stesse modalità di cui al presente articolo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi in via gerarchica con istanza al legale rappresentate dell'Ente, entro 30 giorni, o presso il Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge.

Artt. 10 – Consorzi di imprese

Ove l'assegnazione sia disposta in favore di un consorzio di imprese, ferma restando la necessaria unitarietà del successivo intervento edilizio, l'attribuzione a qualsiasi titolo delle singole unità produttive agli imprenditori da parte del consorzio o della società consortile è subordinata alla previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Attività Produttive.

Per ottenere l'autorizzazione il consorzio o la società consortile trasmette al Comune copia della delibera del competente organo consortile di attribuzione agli imprenditori consorziati delle singole unità produttive, corredata dal certificato della C.C.I.A.A. per ciascun assegnatario e con la specificazione del titolo di attribuzione.

Alla medesima autorizzazione del Comune è subordinato il subentro di imprenditori, a qualsiasi titolo, nelle singole unità produttive.

Art. 11 – Assegnazioni

L'assegnazione dei suoli in proprietà avviene mediante convenzione da stipulare secondo schema già approvato.

Alla sottoscrizione della convenzione amministrativa consegue l'immissione dell'assegnatario nella proprietà del lotto con la facoltà di utilizzarlo a fini edificatori. La convenzione regola, tra l'altro, i termini di realizzazione dell'impianto produttivo.

L'impresa assegnataria non può cambiare ragione sociale prima della stipula dell'atto pubblico di trasferimento del diritto di proprietà.

È data comunicazione alla ditta assegnataria entro 20 giorni dall'adozione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo notifica da parte del messo comunale, del provvedimento di assegnazione, con i dati tecnici necessari per l'individuazione del lotto, con il costo complessivo, con le modalità di pagamento e con invito a sottoscrivere presso il Comune la convenzione in data prefissata nel medesimo invito, comunque con preavviso non inferiore a 30 giorni.

Il prezzo del suolo da assegnare è determinato, tenuto conto dei seguenti parametri:

- a) Indennità di esproprio;
- b) Costi delle urbanizzazioni;
- c) Eventuali contenziosi come risultanti anche da quelli stragiudiziali e giudiziali.

Art. 12 – Consegna del lotto e progettazione

Il lotto è consegnato in possesso al beneficiario previo verbale di ricognizione redatto dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica-SUAP alla presenza dell'assegnatario.

L'impresa assegnataria, entro 60 gg. dalla stipula della convenzione, dovrà presentare il progetto dell'immobile da costruire per la richiesta del Titolo Unico. Trascorsi 36 mesi dal rilascio del Titolo Unico Autorizzativo, con eventuale proroga di 6 mesi nel caso di imprevisti causati da forza maggiore, l'impresa assegnataria dovrà completare l'investimento; in caso avverso, l'amministrazione comunale procederà alla revoca del provvedimento di assegnazione del lotto, dandone comunicazione all'impresa.

Qualora l'impresa assegnataria, non abbia dato inizio ai lavori di costruzione dell'insediamento produttivo, la revoca comporta la sola restituzione all'impresa inadempiente delle somme versate per l'acquisizione del/i lotto/i senza interessi e rivalutazione monetaria ed al netto di una penale pari al 90%.

Art. 13 – Modalità di pagamento

Il prezzo complessivo di cessione, aggiornato all'indice Istat con Delibera di G.C. n. 69 del 29/03/2016, è pari ad € 10,00/mq., ed è comprensivo degli oneri di urbanizzazione primaria, tranne che per le civili abitazioni. Le spese per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, ecc. sono a carico del concessionario.

La ditta assegnataria, a seguito di ricezione di apposito invito del Comune, deve provvedere al pagamento nei modi e tempi seguenti:

- a) 60% a titolo di acconto entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione;
- b) 40% contestualmente alla firma dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà.

Se il beneficiario dovesse ritardare nel pagamento di cui al punto b), saranno adottate le seguenti regole:

- per ogni giorno di ritardo dovrà essere corrisposta l'indennità di mora dello 7% al giorno, calcolato sull'importo dovuto;
- superato il 30° giorno dalla notifica dell'atto di assegnazione in via provvisoria, senza che il pagamento sia stato effettuato, verrà adottato il provvedimento di revoca e l'assegnatario perderà la cauzione versata agli atti della domanda ed eventuali acconti versati;
- non è consentita alcuna riduzione, agevolazione particolare o facilitazioni a qualsivoglia titolo. Le spese contrattuali, e consequenziali ai contratti di cessione (ed eventualmente retrocessione) sono a carico del beneficiario.

Art. 14 – Revoca assegnazione

Nelle ipotesi previste dal codice civile, dalla legge 865/71 e successive modificazioni e integrazioni, dal Bando Pubblico e dalla convenzione approvata dal Consiglio Comunale delibera di C.C. n. 2 del 07/02/2019 potrà procedere a dichiarare la decadenza dal diritto di acquisizione e la contestuale risoluzione dell'atto di cessione.

Si richiamano e si evidenziano esplicitamente i seguenti casi:

- 1) trasferimento del diritto di proprietà o di godimento dell'area inedificata o parzialmente edificata senza intervento della parte concedente;
- 2) mancato ritiro del Permesso di Costruire entro e non oltre un anno dalla data di stipula della convenzione, salvo per ritardi dovuti all'acquisizione di pareri prescrittivi;
- 3) mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori fissati all'art. 12 del presente bando;
- 4) mancata utilizzazione dell'immobile da parte del soggetto assegnatario direttamente per la propria attività, per un periodo di almeno tre anni dalla data di dichiarazione di abitabilità/agibilità;
- 5) mancato rispetto delle modalità previste per la vendita e per la locazione nei cinque anni previste in convenzione;
- 6) mancato rispetto degli obblighi o degli impegni liberamente assunti in sede concorsuale e previste in convenzione;
- 7) utilizzazione dell'immobile per usi diversi a quanto espressamente richiesto dalla parte concessionaria in sede di domanda di assegnazione, dalle N.T.A. allegate al P.I.P. approvato.

L'Amministrazione Comunale, anche laddove l'assegnatario si trovi nell'impossibilità di ultimare l'edificio oggetto del permesso di costruire, può, con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, motivata per la presenza di un pubblico interesse, attivare specifico provvedimento per il ritorno in possesso dell'area e dell'immobile in oggetto. Con la medesima deliberazione sarà definito il prezzo del riscatto sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Dirigente della Ripartizione Tecnica.

La deliberazione in oggetto sarà notificata all'assegnatario, il quale potrà ricorrere al Sindaco entro i successivi trenta giorni. Trascorso tale termine, senza che siano giunte osservazioni, l'atto deliberativo diviene titolo per il ritorno in possesso al patrimonio dell'area assegnata e dell'immobile.

Articolo 15 - Determinazione del prezzo di alienazione dei lotti e degli immobili - Canone di affitto

La parte concessionaria si obbliga, per un periodo di dieci anni, a non alienare e/o affittare anche parzialmente (se non a persona ad essa legata da rapporti di parentela ed affinità in linea retta o coniugio, anche costituiti in forma societaria oppure a società controllate o collegate allo stesso concessionario) il terreno oggetto dell'assegnazione ed i fabbricati su di esso eventualmente realizzati, né a costituire sugli stessi diritti reali di godimento, senza averne preventivamente informato la parte concedente ai sensi del successivo articolo 16.

Il suddetto termine di 10 anni decorre dalla data della stipula della convenzione, in caso di alienazione dei terreni, dalla data del rilascio del certificato di agibilità in caso di alienazione di immobili costruiti.

In caso di alienazione, il prezzo massimo dell'immobile dovrà essere determinato a cura del proprietario e sotto la sua responsabilità, tenendo conto dei seguenti elementi:

P0 - (costo iniziale dell'area, delle relative urbanizzazioni e costo di costruzione del capannone ed eventuale palazzina documentato, con esclusione delle eventuali parti costruite in difformità o senza concessione edilizia);

I1 (indice ISTAT - prezzi al consumo famiglie operai ed impiegati - alla data di determinazione del valore P0 dell'immobile);

I2 (indice ISTAT alla data di determinazione del prezzo di cessione);

V = percentuale di deprezzamento così determinata:

- da 1 a 5 anni fino al 10% del prezzo rivalutato;

- oltre i 5 anni vale comunque il 10% del prezzo rivalutato.

Nell'ambito dei suddetti intervalli la percentuale di deprezzamento verrà determinata per interpolazione lineare.

$P1$ (prezzo massimo di cessione dell'immobile) = $\{P0 \times (I2/I1)\} - V$

La suddetta determinazione del prezzo massimo di vendita potrà essere redatta da un tecnico abilitato sotto forma di perizia giurata o direttamente tramite dichiarazione del proprietario, ai sensi dell'art. 2 comma 11 della legge 191/98. Detta perizia, o dichiarazione del proprietario, dovrà essere allegata alla comunicazione da presentarsi alla parte concedente.

La parte concessionaria riconosce espressamente (senza farvi eccezione alcuna) l'esistenza dell'interesse della parte concedente al divieto di alienazione, come sopra determinato, e riconosce, altresì, che tale divieto è contenuto in limiti di tempo che essa medesima ritiene convenienti e opportuni.

Il canone di affitto annuo massimo iniziale degli immobili è pari al 10% del valore degli immobili medesimi, rivalutabile nelle forme di legge.

Oltre 10 (anni) anni dalla data del certificato di agibilità\abitabilità degli edifici realizzati, gli immobili potranno essere venduti o affittati, senza informare la parte concedente, al libero mercato.

La parte concedente, nei casi di alienazione entro il termine dei 10 anni, potrà esercitare il diritto di prelazione sul lotto o, in alternativa procedere ai sensi dell'articolo seguente.

Art. 16 – Divieto di vendita

Il presente articolato ha validità nei 10 anni a partire dalla data di stipula della convenzione.

Il concessionario, è tenuto a comunicare al Comune ogni trasformazione della ragione sociale dell'azienda e, qualora essa sia costituita in forma societaria, qualsiasi mutamento degli assetti societari. Le cessioni dell'azienda e le trasformazioni, fusione e scissione d'azienda, successivi comunque all'avvio dell'attività sull'area ottenuta in concessione, hanno singolarmente effetto verso il Comune di Maruggio solo dopo che questo abbia autorizzato le predette variazioni, solo dopo che sia stato documentato il possesso dei requisiti necessari da parte del cessionario ovvero dal soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione.

L'accertamento di inadempienze riguardo le modifiche, fusioni e conferimenti d'aziende, è causa di pronuncia di decadenza dalla concessione e conseguente risoluzione della convenzione da deliberarsi dalla Giunta Comunale.

E' consentito al concessionario che abbia edificato l'intero lotto ed abbia effettivamente esercitato l'attività per 10 anni, trasferire a terzi che ne abbiano i requisiti prescritti dal bando, le aree concesse in diritto di proprietà con i manufatti su essi esistenti.

Gli atti compiuti in violazione delle disposizioni di cui al presente bando sono inefficaci nei confronti del Comune di Maruggio e ad esso non opponibili. La inefficacia può essere fatta valere dal Comune o da chiunque vi abbia interesse.

Qualora la parte concessionaria intenda alienare, affittare o cedere a qualunque titolo, entro i termini stabiliti nel precedente articolo, il terreno acquisito o gli immobili su questo eventualmente costruiti, dovrà informare la parte concedente con lettera raccomandata AR, allegando la documentazione prevista relativamente alla determinazione del prezzo massimo di vendita o di affitto dell'immobile.

L'acquirente non assegnatario o l'affittuario dovranno possedere i titoli originariamente richiesti per l'assegnazione dell'area. La scelta dell'affittuario, in considerazione del particolare carattere fiduciario di tale contratto, è comunque a discrezione del proprietario.

La parte concedente, nei casi di alienazione, ove non intenda avvalersi del diritto di prelazione di cui all'art. 15, procederà, entro 90 giorni, all'indizione, da parte dell'Ufficio Tecnico, della seguente procedura: pubblicazione di un Bando Pubblico per l'assegnazione delle aree e conseguente formazione di graduatoria, che sarà approvata con delibera di Giunta Comunale secondo le modalità stabilite nel presente bando.

Qualora la parte concessionaria alienasse gli immobili (lotto e/o capannone) prima dei termini stabiliti nel precedente articolo senza averne informato la parte concedente come previsto dal primo comma del presente articolo, dovrà pagare alla parte concedente stesso, a titolo di penale, una somma pari a tre volte il prezzo pagato per l'acquisto del lotto.

La parte concedente non potrà seguire le procedure di cui ai capoversi precedenti nei casi di vendita forzata dipendente da procedure fallimentari e concordatarie.

In caso di affitto o cessione a qualunque titolo del possesso degli immobili senza la prevista autorizzazione, l'acquirente dovrà pagare alla parte concedente, a titolo di penale, una somma pari al 50% del prezzo massimo degli immobili determinato secondo le modalità contenute nell'articolo precedente.

Art. 17 – Pubblicazione

Il presente Bando verrà pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune di Maruggio, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e presso le associazioni di categoria industriali ed artigiane provinciali; nonché su tutto il territorio comunale mediante affissione di manifesto-avviso pubblico negli appositi spazi comunali.

Art. 18 – Disposizioni Finali

Il Comune si riserva la facoltà di interrompere la procedura di gara ovvero di non perfezionare la procedura stessa senza che i partecipanti abbiano nulla a pretendere, qualora dovesse ritenere pregiudicato l'interesse pubblico di cui ha cura o si determinino fatti ad essa non imputabili che non consentano il rilascio dei provvedimenti di assegnazione e/o autorizzatori.

Per l'acquisizione e/o la consultazione della documentazione necessaria per la partecipazione al presente bando e per ogni eventuale ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Settore 4 Ufficio SUAP, Via Vittorio Emanuele n. 41, previo appuntamento da concordare telefonicamente ai seguenti numeri di tel. 099/970123-099/6612925, oppure tramite mail all'indirizzo: suap@comune.maruggio.ta.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore 4 Ing. Paolo MAGRINI.

Per quanto non disciplinato nel presente Bando valgono tutte le Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. e tutte le norme di leggi e regolamenti vigenti.

Maruggio, li 11/01/2021

Il Responsabile dell'Ufficio S.U.A.P.*

F.to Ing. Paolo MAGRINI

***Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993**

Allegato A - Istanza di partecipazione

BUSTA A

Bollo Euro 16,00

Al Sindaco del
COMUNE DI MARUGGIO
Via Vittorio Emanuele, 41
74020 - Maruggio (TA)

Oggetto: Piano per gli Insedimenti Produttivi del Comune di Maruggio – **Richiesta di assegnazione delle aree.**

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____
Codice Fiscale _____ in qualità di
 Titolare Legale Rappresentante
Ditta _____ o Società _____ o
Consorzio _____
Con sede legale in _____ Via _____ n° _____
Partita IVA _____
Tel. _____ Fax _____ Cell. _____
Data di costituzione _____ presso la CCIAA di _____ n° _____

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n° 1159 del 07/12/1981 si approvavano le Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano di Fabbricazione per Insedimenti Produttivi;
- la Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 09/06/1999, di approvazione in via definitiva del Piano per gli Insedimenti Produttivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. n° 56/80;
- la Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 01/08/2002, di approvazione della variante al Piano per gli Insedimenti Produttivi;
- la Delibera di Consiglio Comunale n° 59 del 31/10/2017 di approvazione della variante normativa al Piano per gli Insedimenti Produttivi;
- la delibera di C.C. n. 39 del 19/11/2020 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento zona PIP del Comune di Maruggio disciplinante le modalità ed i termini di assegnazione e gestione dell'iter procedurale di assegnazione delle aree in zona PIP;

CHIEDE

L'assegnazione in proprietà del/dei lotto/i preferibilmente n° _____, come da planimetria (Allegato C) allegata al bando, di mq. _____ cadauno per un totale di mq. _____.

3. Certificato del casellario giudiziario in originale o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante che il titolare delle imprese individuali, il legale rappresentante e i soci delle società semplici ed in nome collettivo, gli amministratori dei soci delle società in accomandita semplice, gli amministratori delle Srl e delle SpA ed i soci delle società cooperative, non devono avere ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di avere attivato procedure in tal senso;
5. Copia in carta semplice dell’atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica e, nel caso di consorzio, di ogni impresa consorziata;
6. **Ricevuta di versamento del deposito cauzionale nella misura del 5% del costo del suolo**, da effettuarsi sul c/c postale n. 12997748 intestato al Comune di Maruggio - Servizio Tesoreria Comune di Maruggio o mediante bonifico bancario intestato a Comune di Maruggio - Servizio Tesoreria - codice iban – IT 37 B 01030 78940 00000 1911196, ed inserendo la causale “*Domanda assegnazione lotti zona P.I.P. - Bando 2021*”;

Si autorizza l'utilizzo dei dati per i fini esclusivi della presente richiesta ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della legge 31/12/1996 n° 675.

_____ lì, _____

(Firma)¹

¹ Si allega copia fotostatica (non autenticata) di un documento valido di identità (ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000).

SCHEMA INFORMATIVA-DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA**1. Dati generali dell'impresa**

Nome/Ragione/Denominazione sociale _____

Titolare o Legale Rappresentante _____

Nr. Soci (solo per le società) ____ di cui donne ____ e quote di capitale possedute da donne ____%

Sede _____ Via _____ nr. _____

Telefono _____ Fax _____ Cell. _____ e mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Settore di attività:

- Industria Commercio
 Servizi Trasformazione prodotti agricoli –settore agro-alimentare
 Artigianato

 Turistico-ricettivo
 Altro (specificare) _____

2. Dati relativi all'attuale insediamento (fornire ulteriori notizie relative all'azienda e sul luogo ove viene svolta l'attività)

a) La/e sede/i ove l'azienda svolge la propria attività:

Città _____ Via _____ mq. _____ Proprietà AffittoCittà _____ Via _____ mq. _____ Proprietà AffittoCittà _____ Via _____ mq. _____ Proprietà AffittoCittà _____ Via _____ mq. _____ Proprietà Affittob) La/e sede/i è/sono attualmente impossibilitate ad adeguarsi alla legislazione vigente in materia ambientale, di igiene e di sicurezza SI NOc) L'impresa si trova all'interno del centro abitato SI NOd) L'impresa si trova all'interno del centro storico SI NOe) L'azienda ha in corso procedimenti di sfratto SI NOf) L'attuale insediamento è in contrasto con le realizzazioni previste dallo strumento urbanistico vigente SI NOg) L'impresa svolge attività particolarmente rumorosa e molesta SI NO

3. Motivi per la richiesta del lotto (*indicare le motivazioni che hanno spinto l'impresa a far richiesta del lotto*).

4. Presentazione dell'impresa (*presentare sinteticamente l'impresa, una breve storia, l'organizzazione e la composizione societaria, nel caso di società*).

5. L'attività svolta attualmente dall'impresa e quella successiva all'investimento (*descrivere brevemente il tipo di attività che l'impresa svolge, le eventuali variazioni che verranno apportate con l'investimento e il tipo di prodotto/servizio*). Se trattasi di nuove iniziative, precisazione dettagliata dell'attività.

6. Il mercato in cui si opera e quello in cui si vuole operare (*segnare una o più di una risposta*).

- | | |
|------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Locale | <input type="checkbox"/> Nazionale |
| <input type="checkbox"/> Regionale | <input type="checkbox"/> Internazionale |

Breve descrizione (*Presentare il mercato di riferimento e l'eventuale espansione che si vuole attuare, l'ambito territoriale ed il cliente tipo*)

7. Indicare l'investimento che verrà realizzato dall'impresa e le modalità di finanziamento

a. Investimento (*Riportare l'importo dell'investimento che l'impresa realizzerà*)

• Suolo	€	_____
• Capannoni e fabbricato industriale	€	_____
• Fabbricati civili	€	_____
• Impianti generali	€	_____
• Strade, piazzali, recinzioni, aree a verde	€	_____
• Impianti, macchinari e attrezzature	€	_____
• Software	€	_____
• Progettazione e direzione lavori	€	_____
TOTALE	€	_____

b. Modalità di finanziamento (*Indicare in che modo l'impresa intende finanziare l'investimento:*

<input type="checkbox"/> Mezzi propri	€	_____	<input type="checkbox"/> Prest. a breve term.	€	_____
<input type="checkbox"/> Agevolazioni	€	_____	<input type="checkbox"/> Mutui	€	_____
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)		_____		€	_____

Breve descrizione:

8. Dati economici e occupazionali dell’azienda (inserire il fatturato e gli utili al netto e al lordo delle imposte realizzate dall’impresa negli anni dal 2015 al 2017):

a. Fatturato e Utili/Perdita.

Anno	Fatturato	Utile/Perdita al lordo delle tasse	Utile/Perdita al netto delle tasse
2017			
2018			
2019			

b. Occupazione (indicare ciascun dipendente dell’impresa in servizio per almeno 12 mesi continuativi nell’anno precedente a quello della domanda di assegnazione del lotto, risultante dal libro paga e, l’incremento occupazionale previsto con la realizzazione dell’investimento)

Anno	Nr. Occupati					Totale
	Dirigenti	Impiegati		Operai		
		Amm./vi	Generici	Specializzati	Generici	
2020						
<i>Incremento occupazionale previsto</i>						
Tot. Occupati*						

*Somma degli occupati del 2020 con l’incremento dell’occupazione previsto

9. Caratteristiche dell’intervento

Superficie del lotto mq. _____

a. Superficie coperta necessaria

- Per lavorazione mq. _____
- Per uffici mq. _____
- Per deposito/magazzino mq. _____
- Per esposizione mq. _____
- Per altro (specificare) mq. _____

b. Superficie residua non coperta di cui:

- Per deposito mq. _____
- Per area a parcheggio e manovra mq. _____
- Per area a verde mq. _____
- Per altro (specificare) _____ mq. _____

c. Alloggio di servizio SI NO

Se si, di mq. _____ da adibire a (*breve descrizione*):

10. Utilizzo del lotto

Il lotto sarà utilizzato per:

- avviare nuove attività con un nuovo soggetto giuridico
- trasferire la sede dell'attività in corso
- aprire una filiale dell'attività in corso
- ampliamento dell'attività esistente
- per altro (specificare) _____

11. Innovazioni (*Indicare le innovazioni tecnologiche e di processo che si vogliono introdurre con la realizzazione dell'investimento*)

Nell'unità produttiva si prevede di introdurre le seguenti innovazioni:

Tecnologiche:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Breve descrizione:

di processo

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Breve descrizione:

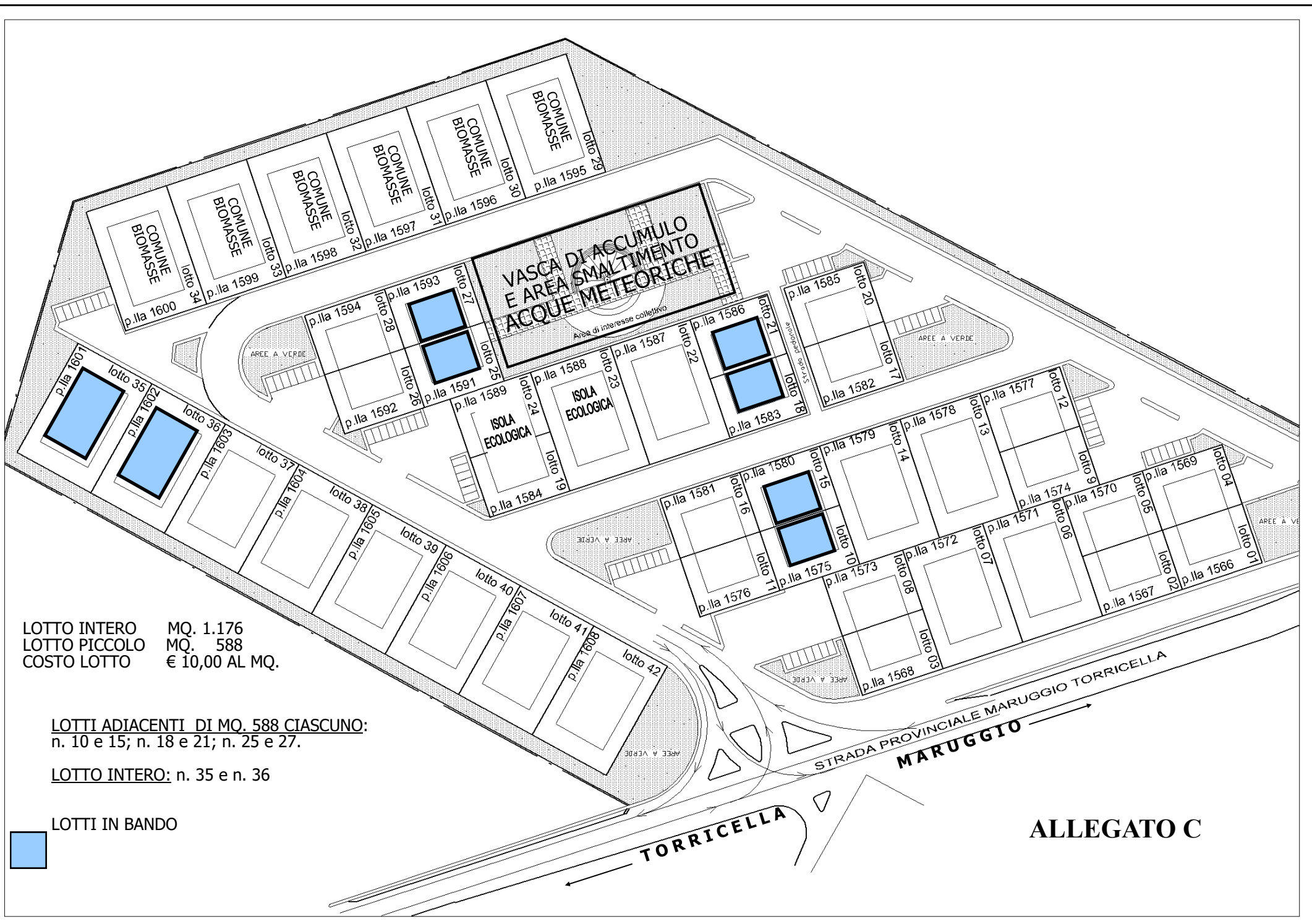
Breve descrizione:

_____ li, _____

(Firma)¹

N.B.: *Qualora per esigenze di spazio si volessero utilizzare altri fogli, numerare le pagine e inserire il riferimento al punto che si vuole integrare. Si può, in alternativa, utilizzare il file di questo allegato e, rispettando i punti riportati, ampliare gli spazi in base alla necessità, numerando opportunamente tutte le pagine.*

¹ Si allega copia fotostatica (non autenticata) di un documento valido di identità (ai sensi dell’art. 38, comma 3, del DPR 445/2000)



LOTTO INTERO MQ. 1.176
 LOTTO PICCOLO MQ. 588
 COSTO LOTTO € 10,00 AL MQ.

LOTTI ADIACENTI DI MQ. 588 CIASCUNO:
 n. 10 e 15; n. 18 e 21; n. 25 e 27.

LOTTO INTERO: n. 35 e n. 36

LOTTI IN BANDO



ALLEGATO C